

MUSICA Il teatro d'innovazione inaugura la stagione musicale con il live della band che ha presentato "Insonation"

I "Nude in the 30's" alla Galleria Toledo

NAPOLI. La Galleria Toledo, teatro stabile d'innovazione sito nel cuore della Napoli popolare dei Quartieri Spagnoli, ha ospitato, quale apertura della propria annuale stagione musicale, la presentazione live del primo lavoro discografico, in formato Ep, tal titolo "Isonation", del gruppo "the Nude in the 30's"; "ensemble" composto da Rossano Campagnoli (chitarra e arrangiamenti), Johnny Maione (chitarra), Nando Castaldo (basso), Giuseppe Celardo (batteria) e Daniele Migliore (voce). Si racconta che Gioacchino Rossini, a un giovane compositore che aveva sottoposto al giudizio del Maestro una sua composizione, avesse commentato che in quel lavoro "c'era del bello e c'era del nuovo. Peccato, però, che mentre il bello non era nuovo, il nuovo non era bello". Dopo aver ascoltato i "the Nude in the 30's" dal vivo e su disco, si può tranquillamente affermare che nel loro lavoro, diversamente dal giovane compositore dell'800, Rossano, Johnny, Nando, Giuseppe e Daniele siano riusciti a rendere bello sia il nuovo, sia la rielaborazione di quanto, nell'ascolto della musica, spesso ap-



pare all'orecchio "già sentito". La loro capacità di mantenere l'uditore sospeso in un giusto equilibrio tra la percezione di un senso di familiarità e di novità, è una dote fondamentale per chi vuole proporre musica di qualità ma al contempo non di nicchia e rivolta a un vasto pubblico, intenzione questa apertamente manifestata dai cinque musicisti. Con "Isonation", i "the Nude in the 30's" hanno dimostrato di aver ampiamente metabolizzato sia la lezione proveniente dalla "new wave" di fine anni '70 - inizio anni '80, sia quella del più recente "post rock" riuscendo a produrre un disco che, seppur fatto di singoli brani, è caratterizzato da una precisa, propria e ben defi-

nita identità e personalità che "gira sul piatto" dalla prima all'ultima nota. Capitolo a parte meritano le linee vocali, che come troppo spesso accade sono il primo impatto emotivo per chi ascolta un brano musicale facendo passare in secondo piano gli altri strumenti. La voce di Daniele Migliore riesce a essere per timbrica, interpretazione, effettistica e melodia "furbescamente" accattivante, cantando motivi piacevolmente orecchiabili ma al contempo mai banali. Ed è dalla viva voce di Rossano, mente del gruppo, che apprendiamo: «Questa tipologia di musica è quanto di più naturale ci riesce pensare e suonare, e come ho sempre sostenuto la differenza tra il XX e il XXI secolo è che mentre nel primo ci si sfidava a fare più arte, oggi si compete per il maggior guadagno. L'abbruttimento culturale che viviamo è dato, a

mio parere, principalmente dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e all'improprio utilizzo degli stessi, in una sempre più realistica orwelliana visione da grande fratello, tematica trattata in nostri diversi brani. La nostra anacronistica speranza è di rientrare culturalmente ancora nel secolo passato, cercando di arrivare anche ad un pubblico più ampio. Ed è proprio per poter ottenere una più universale diffusione dei contenuti che abbiamo deciso di utilizzare la lingua inglese che è la più conosciuta su scala globale». Alle parole del chitarrista si aggiungono quelle di Daniele, cantante e principale autore dei testi, che precisa: «Il web, in particolare l'uso smodato dei social network, è diventato il luogo sicuro dove tutti possono esprimere le proprie frustrazioni, i propri sogni e le loro piccole battaglie, rendendo così, spesso, la quotidiana realtà più lontana di quanto si possa immaginare. Nei miei testi descrivo ciò che la nostra nazione o questo mondo non riesce a garantirci, la difficoltà con la quale ci rapportiamo agli altri, anche se comunque traspare sicuramente la voglia di concedere all'amore per le

cose, all'affezione per la vita, quella reale, il potere di cambiare il destino delle persone». Passando alla serata, Daniele, con estrema soddisfazione afferma: «Vedere il teatro occupato da oltre duecento paganti, è stata una soddisfazione, soprattutto per il riscontro e la partecipazione avuta dal pubblico sia durante l'esibizione che al termine della stessa. Un contributo importante lo ha fornito anche la Galleria Toledo, che ha garantito un'acustica perfetta valorizzando il nostro sound e rendendo chiare anche le sfumature musicali. Il tocco finale è stato poi il meticoloso gioco di luci curato dall'amico Giorgio Vargiu, che ha reso la performance musicale uno spettacolo completo. La riprova che il tutto è stato apprezzato lo abbiamo, infine, attestato con la numerosa richiesta da parte dei presenti del nostro Ep». Indubbiamente quanto visto, sentito e proposto dai "the Nude in the 30's" è stato di forte intensità ed emotività, tracciando una linea precisa nella consapevolezza che il panorama musicale emergente italiano riesca ancora a proporre musica "artisticamente" valida.

MARCO SICA

"CINEFILIA"

a cura di Massimiliano Serriello

"Tommaso": polveri bagnate ed echi fuorvianti

Interprete dalle notevoli corde recitative, dopo aver esordito in cabina di regia con l'acre scandaglio intimista "Anche libero va bene", riuscendo ad appaiare l'infanzia turbata all'irrisolto strazio degli adulti, Kim Rossi Stuart (nella foto) nel secondo film dietro la macchina da presa, "Tommaso", cerca invano d'impreziosire l'analisi interiore tramite il filtro dell'ironia. L'indubbia valorizzazione espressiva dei primi piani, a ridosso dell'accigliato volto del bimbo protagonista che presta ora il proprio nome all'antieroe di un'al-

tra (dis)avventura, cede spazio ad accanite inquadrature ravvicinate incapaci di mettere davvero gli spettatori nei panni dell'incerto e nevrotico attore capitolino Tommaso. All'inane ricorso a vanagloriose soggettive, in grado solo di strappare grassi sghignazzi quando l'artista sui generis, al termine dell'ennesimo rapporto di coppia precipitato nell'apatia, spoglia con gli occhi ogni donna di passaggio sull'esempio della ben più arguta commedia autoctona "Vedo nudo" del maestro Dino Risi, corrisponde lo stridore degli au-

steri ed eruditi echi bergmaniani. Quantunque qualche freccia della mordace satira nei confronti dell'universo degli isterici narcisistici arrivi al bersaglio e il direttore della fotografia Gian Filippo Corticelli adoperi abilmente la luce come elemento rivelatorio dell'ovvia egemonia degli esterni panteisti, lungo i boschi della casa di campagna, alla cupezza dei soliti interni borghesi alla Nanni Moretti, l'incursione successiva nel versante onirico/mélo lascia perplessi. Mentre, infatti, l'interludio dei fugaci incontri libidinosi con la

grossolana cameriera dei Colli Romani acquista gli stilemi dell'apologo erotico ed esistenziale, in alternativa alle pieghe funeste dell'infelice solitudine, l'avvicendamento tra sogno e realtà fa acqua da ambo le parti. Le polveri bagnate emerse nel fatto sforzo di scacciare l'horror vacui della macilenta maturità con l'effigie dell'incerto quarantenne insieme all'alter ego in erba, abiurando in tal modo la sana irrisione dei tormentoni della psicanalisi, finiscono per svilire pure il pudore dell'atipico happy end.

Anche se l'assoluta vivacità della simpatica Camilla Diana nelle vesti della ninfetta plebea allergica agli appelli languidi compensa i virtuosistici tentativi di Kim Rossi Stuart nell'amalgamare l'inidonea performance stralunata a difformi soluzioni stilistiche, il sentimento della pietà prevale su quello dell'umorismo sconsigliandone perciò le debite virtù terapeutiche.



AL CINEMA

CINEMA A NAPOLI

ARCOBALENO
Via Carelli, 13 - Napoli
Ghostbusters
ORARI: 18.30 / 20.30 / 22.30
La Notte del Giudizio: Election Year
ORARI: 18.30 / 20.30 / 22.30
The Legend of Tarzan
ORARI: 17.30 / 20.00 /
Star Trek Beyond
ORARI: 22.30

Cinema Arena Modernissima Parco del Poggio
Viale Poggio di Capodimonte Napoli,
Un paese quasi perfetto
ORARI: 21.00

MED MAXICINEMA
THE SPACE CINEMA

NAPOLI
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli
La Notte del Giudizio: Election Year
Orari: 17.40 / 20.20 / 23.00
Top Cat e i gatti combinaguai
Orari: 18.00
Una spia e mezzo
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
The Legend of Tarzan
Orari: 15.45 / 17.55
Ghostbusters
Orari: 20.00 / 22.50
Tartarughe Ninja 2: Fuori dall'ombra
orari: 18.00
Bastille Day - Il colpo del secolo
Orari: 23.00
Angry Birds

ORARI: 22.20
The Conjuring - Il caso Enfield
ORARI: 22.20
Skiptrace - Missione Hong Kong
ORARI: 22.20
Star Trek Beyond
ORARI: 22.20
Mr Cobbler e la bottega magica
ORARI: 22.20
Angry Birds
ORARI: 22.20

CINEMA IN PROVINCIA

THE SPACE CINEMA
NOLA VULCANOBUONO
Ghostbusters
ORARI: 17.25 / 22.30

La Notte del Giudizio: Election Year
ORARI: 15.15 / 17.45 / 20.15 / 22.45
Tartarughe Ninja 2: Fuori dall'ombra
Orari 19.35
Una spia e mezzo
Orari 18.30 / 21.45
Skiptrace - Missione Hong Kong
Orari 18.00
Ghostbusters
Orari 20.30 22.35
The Legend of Tarzan
Orari 16.50
Top Cat e i gatti combinaguai
ORARI: 16.00 / 19.00 / 19.50 / 22.00
Mr Cobbler e la bottega magica
ORARI: 19.00 / 21.20

Top Cat e i gatti combinaguai
ORARI: 16.00 / 19.00 / 19.50 / 22.00
UCI CINEMAS - CASORIA
Alice attraverso lo specchio
17.30 / 20.00 / 22.30
X-Men: Apocalisse
17.40 / 20.10 / 22.40
The Nice Guys
Orari 17.00 / 20.00 / 22.55
Ciao Brother
Orari 15.30